

VELOCITÀ
DENTELLATA

SFRECCIANTE

Come un'Auto Disegnata

In contemporanea
con il Gran Premio di
Monza
una corsa fra le grandi
auto sullo storico
circuitto della Filatelia

di **Alessandro Di Tucci**

la sua nuova avventura grazie a José Froilan Gonzales che, nel Gran Premio di Gran Bretagna del 1951, si aggiu-

Dal 2 al 4 settembre la città di Monza si appresta a vivere un week end emozionante quando le autovetture di Formula 1 si sfideranno nel parco che, dal lato opposto al circuito, vede sorgere la Villa reale costruita nel 1777 e usata dapprima come residenza privata dei reali austriaci e successivamente come Palazzo reale. Nella città lombarda le bandiere che

sventoleranno maggiormente saranno quelle della Ferrari, la squadra più conosciuta nel mondo automobilistico e riprodotta negli

anni su innumerevoli valori postali. Facendo un passo indietro è opportu-



no ricordare che questo sport venne fondato nel 1946 con il nome iniziale di Formula A e l'anno successivo fu formalizzata l'idea di un campionato mondiale di automobilismo, dopo che negli anni '30 si erano disputati una serie di campionati europei. Il nome della Formula fu cambiato definitivamente nel 1948 con quello attuale, contestualmente alla nascita della Formula 2. La creazione della "Scuderia Ferrari" si deve invece a Enzo Anselmo Ferrari, nato a Modena il 18 febbraio 1898. Da ex-pilota riuscì quasi subito a primeggiare nel-

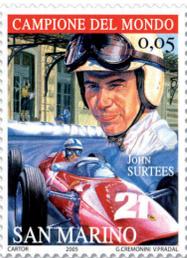
dicò la prima vittoria sbaragliando lo squadrone Alfa Romeo. L'autovettura che tagliò il traguardo del circuito di Silverstone era il modello 375 F1 con motore aspirato: di fatto l'auto consumava meno dei rivali e poteva così permettersi di compiere meno soste ai box.

Il profilo dello storico imprenditore appare insieme ad alcuni modelli di autovetture sul foglietto emesso dall'Italia il 26 ottobre 1998 in occasione dell'Esposizione mondiale di filatelia. Il primo mondiale di Formula 1 della scuderia Ferrari fu conqui-

stato da Alberto Ascari nel 1952, con sette vittorie su sette gare disputate. Il pilota lombardo –ultimo italiano ad aver vinto il titolo mondiale piloti – è stato commemorato in occasione del 50° anniversario della morte su un francobollo emeso



so il 2 settembre 2005. Nello stesso anno San Marino ha celebrato la casa di Maranello con una serie di sei valori, di cui cinque dedicati ai piloti campioni del mondo: Alberto Ascari, Manuel Fangio, Niki Lauda, John Surtees e Michael Schumacher.



Il simbolo che da sempre contraddistingue la scuderia Ferrari è un cavallino rampante, che fu utilizzato durante la prima guerra mondiale dall'aviatore italiano Francesco Baracca e in seguito ceduto personalmente come portafortuna dalla madre di Baracca a Enzo Ferrari, nel 1923. Il successo del marchio Ferrari non è circoscritto alla nostra pe-



nisola: basti pensare che nel 2013 e 2014 è stato riconosciuto come il più influente al mondo.

Ma il successo, nella quasi totalità dei casi, non lo assegna il fato, bensì la bravura di ogni singolo pilota. Tra i più grandi di sempre una nota di merito spetta all'asso brasiliano Ayrton Senna, che purtroppo non ha mai avuto modo di poter guidare una "rossa". Uno dei piloti più amati della Formula 1, tre volte campione del mondo e tragicamente scomparso all'età



di 34 anni, è stato più volte ricordato da emissioni filateliche: da Monaco a San Marino il volto dell'asso brasiliano campeggia sui francobolli. Un campione indimenticabile che per più di cinque

mesi (dal 17 febbraio al 24 luglio) è stato ricordato attraverso le immagini dalla mostra "Ayrton Senna. L'ultima notte", ospitata presso il Museo della velocità dell'Autodromo nazionale di Monza.

Se l'obiettivo della mostra è ricordare un grandissimo pilota, il principato di Monaco ha invece rivolto lo sguardo, attraverso i francobolli, a due modelli di auto d'epoca.



Il 1° marzo 2016 infatti sono stati emessi due valori che riproducono la

March 711 e la Auto Union Type C, quest'ultima progettata da Ferdinand Porsche.

Oltre la Formula Uno vi sono altre corse automobilistiche dal fascino indecifrabile, in grado di regalare forti emozioni dal primo rombo di motori sino alla bandiera a scacchi.

L'ultimo francobollo emeso che rende omaggio al mondo delle corse

è dello scorso 7 maggio, in cui è stata riproposta un'autovettura Alfa Romeo 33 TT3, 8 cilindri, che gareggiò nel 1972 in una delle più antiche corse, la Targa Florio. Il francobollo propone, in alto a sinistra, il logo della centesima edizione della storica gara di velocità voluta, creata, finanziata e organizzata



da Vincenzo Florio, un palermitano con la passione per i motori. La corsa era già apparsa altre volte su valori postali, ad esempio nel 1962, quando San Marino, nella serie denominata "Storia dell'automobile", immortalò una delle auto più lussuose e prestigiose che abbiano mai calcato il palcoscenico mondiale, la Isotta Fraschini.



Un ulteriore contributo risale al 6 maggio 2006 in cui, su un francobollo da € 0,60, appare un dipinto di Margaret Bradley, pittrice e illustratrice inglese: una tribuna gremita di spettatori attratti dalla gara in corso.



Da una corsa che percorre unicamente le strade siciliane a una che ricopre lunghe distanze il passo è breve anche se, ad oggi, l'obiettivo principale non è vincere ma bensì partecipare. La Mille Miglia è stata una corsa effettuata su strade aperte al traffico che si è disputata in Italia per ventiquattro volte, dal 1927 al 1957. Il primo francobollo che la ricorda è stato emeso in occasione della XX edizione, nel 1953. Con un facciale da 25 lire, mostra le autovetture in gara che sfrecciano ad alta velocità.



Dal 1997 rivive, per l'appunto, sotto forma di gara per auto d'epoca e la partecipazione è limitata alle vetture prodotte non oltre il 1957 che hanno partecipato – o risultavano iscritte – alla corsa originale. Proprie

Sfrecciante Come un'Auto Disegnata

le auto d'epoca che partecipano alla gara sono state più volte immortalate da varie amministrazioni postali che ne hanno fedelmente riproposto



i lineamenti. La Repubblica del Titano ha sicuramente contribuito in maniera sostanziale con ben tre valori emessi rispettivamente nel 1987, in occasione del 60° anniversario della corsa; nel 1992, grazie a un libretto turistico e alla sapiente mano di Franco Filanci e nel 1997, in cui è stato riproposto un intero cruscotto nella pienezza dei suoi dettagli.

Ultimo contributo in ordine tem-



porale è stato quello dato dall'Italia il 14 maggio 2009 in cui campeggia la vettura Alfa Romeo utilizzata durante la Mille Miglia del 1931. In basso a destra viene indicato il percorso - Brescia/Roma/Brescia - che ricalca, pur nelle sue varianti, quello della gara originale, mantenendo costante il punto di partenza/arrivo in viale Venezia (*all'altezza dei giardini del Rebuffone*).

Concludendo questo allegro excursus tra i motori a quattro ruote, un ultimo doveroso cenno deve essere rivolto alla 500 Miglia di Indianapolis, che si svolge il fine settimana del Memorial Day sul circuito ovale dell'Indianapolis Motor Speedway. La prima edizione si svolse il 26 maggio 1911 con un montepremi di ben 27.550 dollari, il cui vincitore fu Ray



Harroun a bordo di una Marmon Wasp che montava il primo specchietto retrovisore della storia.

L'autovettura è stata fedelmente riproposta il 12 gennaio 2011 su un francobollo emesso dagli Stati Uniti d'America in cui è possibile ammirare ogni singolo dettaglio del bolide



n. 32 che si impose sugli altri 39 partecipanti. L'ultima edizione, svoltasi il 29 maggio di quest'anno, ha visto primeggiare l'italo-statunitense Alexander Rossi, alla sua prima partecipazione. Chissà se anche per lui sarà previsto un omaggio filatelico?!